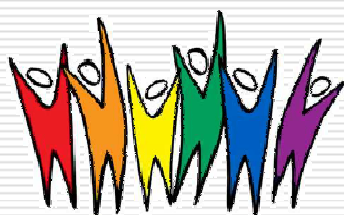


## Bullismo e cyberbullismo



*Dall'aggressività  
sregolata alle regole  
della violenza*



Daniele Fedeli  
Ricercatore di Pedagogia Speciale  
Università degli Studi di Udine

## Premessa

### Le ragioni delle raccomandazioni

- ✓ La complessità de
- ✓ La precocizzazione d
- ✓ I c

### Il contesto

- ✓ La diffusione di linee-guida in ambito educativo
- ✓ Le buone-prassi parcellizzate  
a agenzie educative

### I principi ispiratori

- ✓ L'educazione alla prosocialità
- ✓ La condivisione educativa
- ✓ L'organizzazione delle risposte

## Indice delle raccomandazioni

---

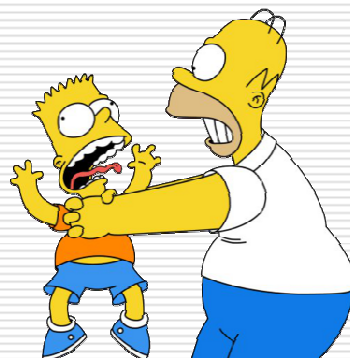


1. Definizione del fenomeno
  2. Riconoscimento del fenomeno
  3. Organizzazione scolastica
  4. Protezione degli alunni e degli studenti
  5. Rapporti con le componenti interne
  6. Rapporti con l'esterno
- 

## Struttura delle raccomandazioni

---

- Introduzione
- Standard minimo
- Raccomandazione forte
- Suggerimenti



## Un esempio...

---

### Punto 1A. Definizione di bullismo

**Standard minimo.** La scuola deve far riferimento a una definizione di bullismo (crf. suggerimenti seguenti), che sia formalizzata in un documento ufficiale (POF, regolamento d'istituto, ecc.) o sia pubblicizzata sul sito internet della scuola (laddove esistente) o in altra modalità (giornalino della scuola, ecc.).

---

## Un esempio...

---

### Punto 1A. Definizione di bullismo

**Raccomandazione forte.** La scuola deve far riferimento a una definizione di bullismo (crf. suggerimenti seguenti), **(1)** che consideri le diverse tipologie: fisica, verbale e relazionale, compreso il cyberbullismo; inoltre devono essere esplicitati alcuni **(2)** indicatori propri del bullismo (sistematicità, differenza di potere, cristallizzazione dei ruoli, incapacità di autodifesa, deumanizzazione della vittima). La definizione deve essere il prodotto di **(3)** un gruppo di lavoro misto (insegnanti, genitori, ecc.) ovvero essere stata condivisa dalle diverse componenti della scuola (ad esempio in riunioni di genitori e nel collegio dei docenti). La definizione deve essere **(4)** riportata nel regolamento d'istituto e pubblicizzata sul sito internet della scuola.

---

## Un altro esempio...

---

### Punto 1C. Diffusione delle conoscenze

**Standard minimo.** La scuola deve prevedere (1) almeno un incontro informativo annuale con gli insegnanti per diffondere alcune conoscenze sul bullismo e condividere la documentazione esistente presso l'istituto.

---

## Un altro esempio...

---

### Punto 1C. Diffusione delle conoscenze

**Raccomandazione forte.** La scuola (1) deve prevedere gli spazi informativi necessari con tutti i soggetti interessati per diffondere alcune conoscenze sul bullismo, sulle strategie educative applicabili, sui più recenti dati di ricerca, ecc. (2) Inoltre, è consigliabile prevedere un incontro con cadenza biennale con gli insegnanti per informarli sulle più recenti acquisizioni in materia di documentazione. È importante prevedere anche (3) specifici incontri informativi con il resto del personale scolastico (collaboratori scolastici, ecc.) al fine di condividere alcuni indicatori osservativi sul bullismo, (4) conferenze con genitori e (5) incontri con gli allievi, anche tramite l'intervento di testimonial o la proiezione di filmati. Infine, (6) è altamente auspicabile che vengano predisposte le modalità per mettere in rete con altre scuole tali percorsi informativi e la documentazione di cui al punto 1b.

---

Dall'uomo  
aggressivo  
al bambino  
prosociale

---

## La condotta morale fondamentale

---

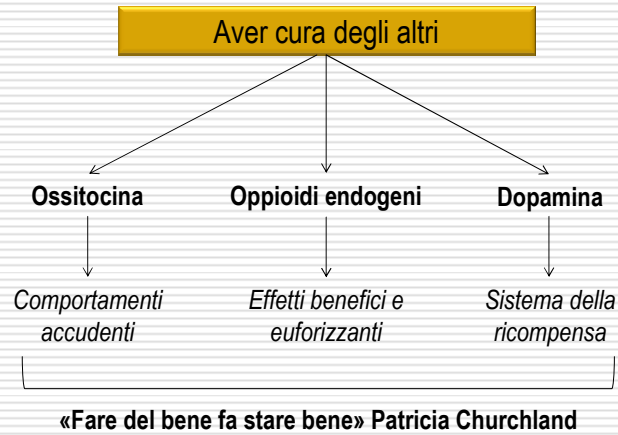
Comparsa di un pensiero e di una  
condotta morale fondamentale

Passaggio da comportamenti  
cooperativi a comportamenti  
**altruistici**

Passaggio della cerchia dal  
gruppo ristretto (figli, parenti, ecc.)  
al gruppo **allargato**.

## La condotta morale fondamentale

---

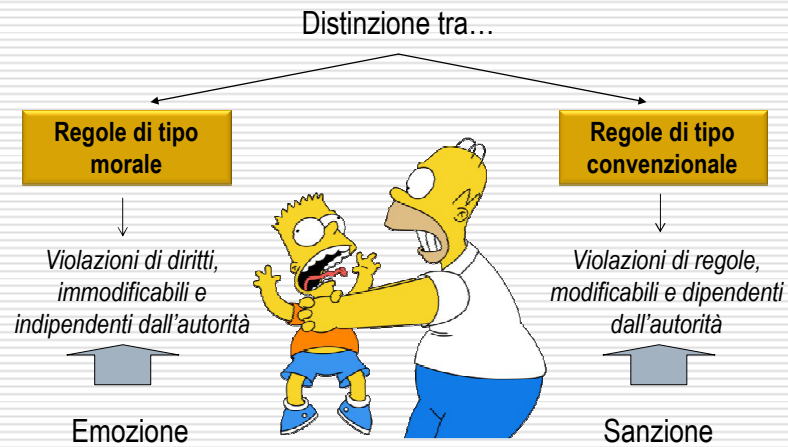


---

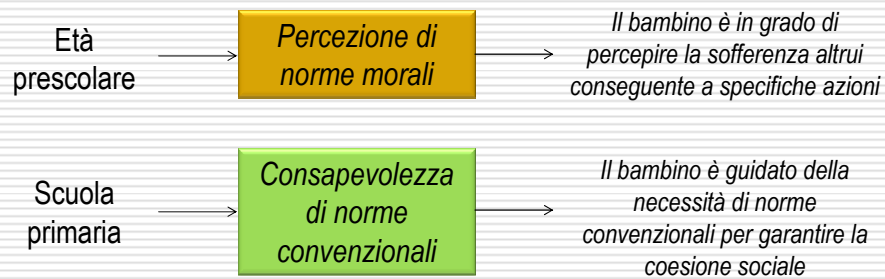
Il bullismo come  
violazione morale  
o convenzionale

---

## I livelli del discorso



## Un rovesciamento di prospettiva



## Gli ambiti delle decisioni

*Non si picchiano e non si deridono gli altri bambini*

**Ambito morale**  
*(prescrittività intrinseca e universalità)*

*Prima di andare a scuola bisogna lavarsi*

**Ambito convenzionale**  
*(stabilite dall'autorità e relativistiche)*

*Per crescere bene è importante fare sport*

**Ambito personale**  
*(espressione identitaria e progetto di vita)*

## Gli ambiti delle decisioni

*È lecito assumere sostanze alcoliche per farsi accettare dal gruppo dei coetanei?*

**Ambito morale**  
*(prescrittività intrinseca e universalità)*

**Ambito convenzionale**  
*(stabilite dall'autorità e relativistiche)*

**Ambito personale**  
*(espressione identitaria e progetto di vita)*



## Altri dilemmi

---

Mentre viaggio in macchina, lungo il margine della strada vedo una bambina da sola, ferita ad una gamba, che chiede aiuto. Fermandomi però perderò un'opportunità di lavoro che mi permetterebbe di guadagnare 200 euro.

→ **È moralmente lecito non fermarsi per aiutare la bambina?**

Ricevo un bollettino postale dell'Unicef per aiutare i bambini del Congo, con 25 euro garantirò il vaccino a 50 bambini salvandoli dalla malaria.

→ **È moralmente lecito non donare 25 euro per i bambini del Congo?**

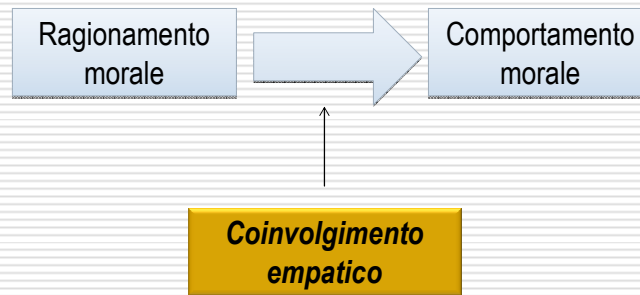
Contatto diretto  
In/out group  
Vicinanza temporale aiuto-effetto  
Distribuzione della responsabilità

---

Il bullismo  
come violazione  
morale

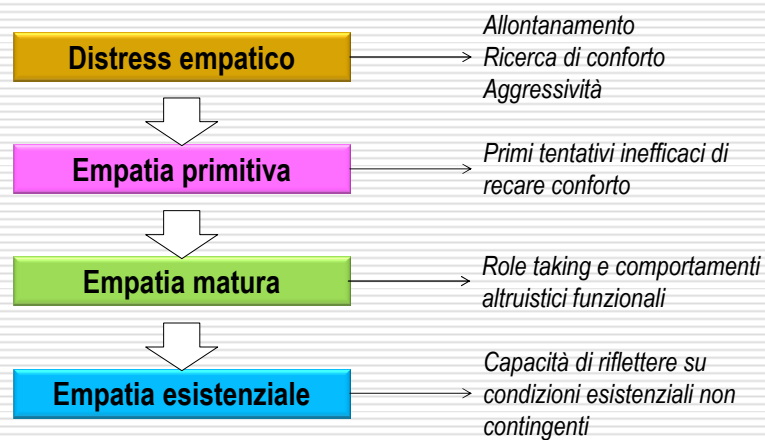
---

## Il bullismo come violazione morale

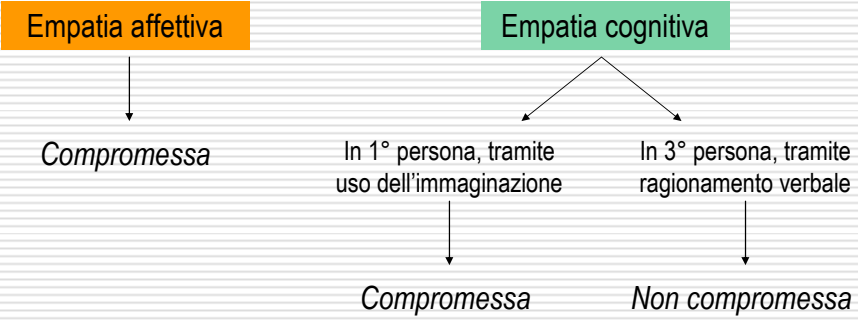


*Valori + Empatia = Condotta morale*

## Il bullismo come violazione morale



## Il bullismo come violazione morale

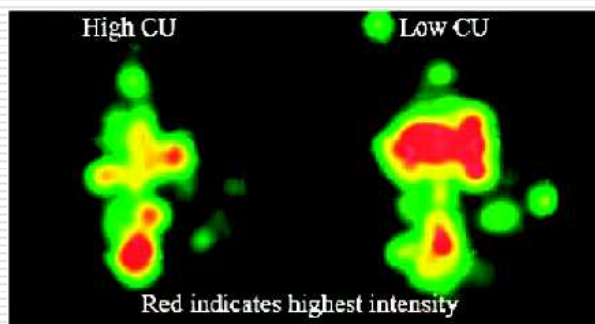


(Langdon & Delmas, 2012; Berry, 2007)

## Il bullismo come violazione morale

Reduced Eye Gaze Explains “Fear Blindness” in Childhood Psychopathic Traits

MAREK R. DADDIS, Ph.D., YASMEEN EL MASRY, B.Sc.,  
SUBODHA WIMALWEERA, M.Clin.Psych., and ADAM J. GUSTELLA, Ph.D.  
J. AM. ACAD. CHILD ADOLESC. PSYCHIATRY, 47:4, APRIL 2008



## Il rischio dell'ubbidienza acritica

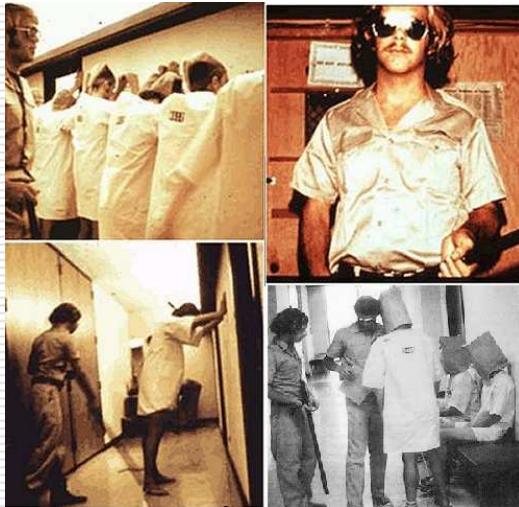
L'esperimento di  
Stanley Milgram (1961)  
*Obedience to Authority; An  
Experimental View.*  
Harpercollins



**Il peso dell'autorità**



## Il rischio del conformismo



L'esperimento di Phillip  
Zimbardo (1971)  
*L'effetto Lucifero.* Cortina.



**Il peso dei ruoli  
sociali**

## Il disimpegno morale

---

### Meccanismi di disimpegno morale:

1. Giustificazione morale
2. Etichettamento eufemistico
3. Confronto vantaggioso
4. Dislocamento della responsabilità
5. Diffusione della responsabilità
6. Distorsione delle conseguenze
7. Deumanizzazione della vittima
8. Colpevolizzazione



### Azioni educative:

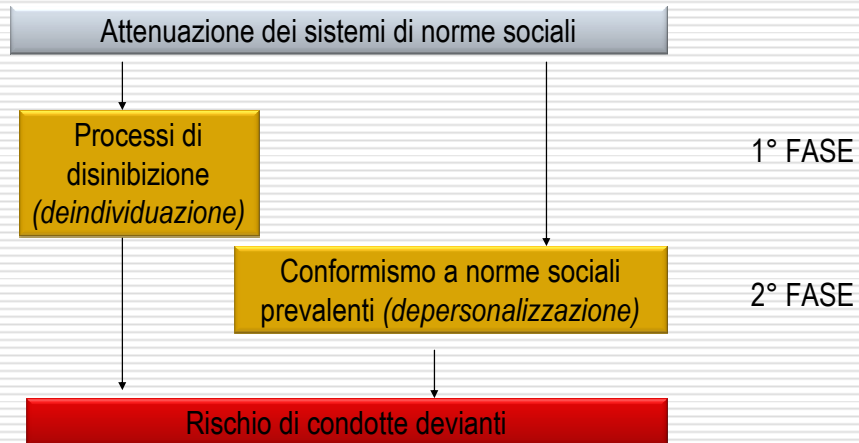
1. Rifiutare qualsiasi spiegazione basata sulla provocazione
  2. Educare ad un corretto uso delle parole
  3. Non abituare al confronto con altri
  4. Educare all'assunzione di responsabilità «IO»
  5. Far riflettere sulle conseguenze emotive
  6. Educare ad un linguaggio rispettoso degli altri
- 

---

Il bullismo  
come rispetto di  
regole 'locali'

---

## Il bullismo come violazione convenzionale



## Fattori di rischio

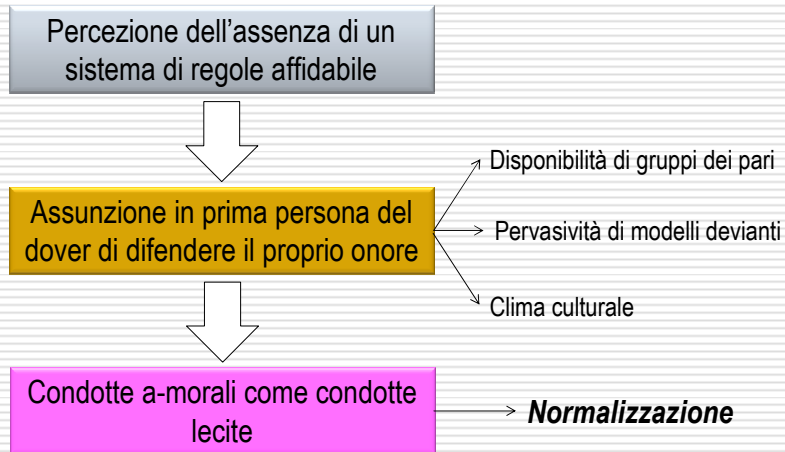
### Fattori generali

1. Isolamento sociale e maggiore impatto della pressione del gruppo
2. Identità poco definita e/o diffusa
3. Incapacità progettuale rispetto alla propria identità
4. Paura del conflitto e incapacità di dialogo

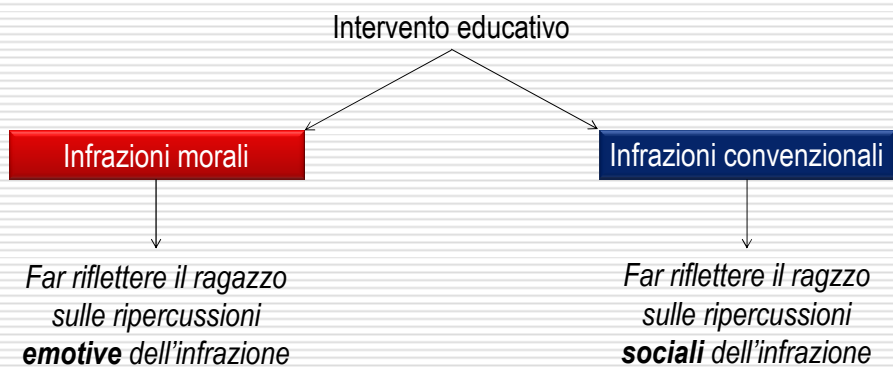
### Fattori specifici

1. Comportamenti aggressivi non provocati
2. Manipolazione degli stati emotivi altrui
3. Difficoltà di verbalizzazione emotiva
4. Difficoltà nell'immaginare stati emotivi altrui

## Le culture dell'onore (Nisbett & Cohen, 1996)



## L'approccio educativo



## Interventi educativi specifici

---

- *approcci svalutanti*: “vergognati, ti sei comportato proprio come un bambino cattivo! Sono molto delusa da te...”;
- *spiegazioni moralistiche*: “non è giusto sottrarre con la forza i giocattoli ai compagni!”, “secondo te, sta bene spingere gli altri per portargli via i giochi?”;
- *riflessioni empatizzanti*: «secondo te, come si sente il tuo compagno, dopo che lo hai deriso? Puoi far qualcosa per rimediare e farlo stare meglio?».



**Aiutare la vittima**

---